



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Registro delibere di Consiglio Comunale ORIGINALE N. 25

OGGETTO : VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO TRIENNIO 2019/2021 - EX ART. 193 TUEL.

L'anno 2019 il giorno 31 del mese di LUGLIO alle ore 19:00, nella sala del Consiglio Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Componenti si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BERGANTIN Nicola	Componente del Consiglio	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
CAISSUT Ottavia	Componente del Consiglio	Presente
CANDOTTO Giancarlo	Componente del Consiglio	Presente
CENTORE Laura	Componente del Consiglio	Presente
COGATO Marco	Componente del Consiglio	Presente
COVELLA Luca	Componente del Consiglio	Assente
DI MEGLIO Giovanni	Componente del Consiglio	Assente
DIMINUTTO Marika	Componente del Consiglio	Presente
GRATTON Federico	Componente del Consiglio	Presente
GRUER Diego	Componente del Consiglio	Presente
MAULE Federica	Componente del Consiglio	Presente
MIAN Boris	Componente del Consiglio	Presente
NALON Barbara	Componente del Consiglio	Presente
PETENEL Loris	Componente del Consiglio	Presente
RIVA Arianna	Componente del Consiglio	Presente
SNIDERO Ivan	Componente del Consiglio	Presente
SORANZO Giuseppe	Componente del Consiglio	Presente
ZAMBON Alessia	Componente del Consiglio	Presente
ZAMPAR Andrea	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario dott. MUSTO Andrea.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 30.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 in data 28.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP 2019-2021, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del Rendiconto della Gestione 2018 e relativi allegati da cui è emerso un Avanzo di Amministrazione di € 2.966.724,60;
- nel bilancio di previsione 2019-2021, in fase di sua predisposizione, NON è stata applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato 2018;
- al suddetto bilancio di previsione approvato, sono state poi apportate le seguenti variazioni:
 - a) con Dad n.28 del 24.01.2019 il Servizio Bilancio Contabilità ha provveduto ad applicare una quota dell'Avanzo di Amministrazione Presunto vincolato 2018, pari ad € 877.489,24;
 - b) con Dad n. 69 del 19.02.2019 il Servizio Bilancio Contabilità ha provveduto ad applicare un'ulteriore quota dell'Avanzo di Amministrazione Presunto vincolato 2018, pari ad € 100,00;
 - c) con Dad n. 193 del 04.04.2019 il Servizio Bilancio Contabilità ha provveduto a rettificare la Dad n.28/2019 succitata modificando la destinazione del vincolo dell'avanzo presunto 2018, lasciando pertanto inalterato il valore complessivo di utilizzo dell'Avanzo Presunto Vincolato 2018 rispetto ai due suddetti precedenti provvedimenti;
 - d) con Dad n. 284 del 20.05.2019 il Servizio Bilancio Contabilità ha provveduto ad applicare un'ulteriore quota dell'Avanzo di Amministrazione Presunto vincolato 2018, pari ad € 38.064,00;
 - e) deliberazione CC n. 5 del 22.02.2019 avente ad oggetto "VARIAZIONE DI BILANCIO E STORNO DI FONDI TRIENNIO 2019-2021 – VARIAZIONE AL D.U.P. 2019-2021. V.B. N.1/2019";
 - f) deliberazione CC n. 11 del 27.03.2019 avente ad oggetto "VARIAZIONE DI BILANCIO E STORNO DI FONDI TRIENNIO 2019-2021 – VARIAZIONE AL D.U.P. 2019-2021. V.B. N.2/2019";
 - g) deliberazione CC n. 16 del 30.04.2019 avente ad oggetto "VARIAZIONE DI BILANCIO E STORNO DI FONDI TRIENNIO 2019-2021 – VARIAZIONE AL D.U.P. 2019-2021. V.B. N.3/2019";

RILEVATO che:

- il comma 1 dell'art.193 D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6"*.
- in ordine al "RIEQUILIBRIO DI BILANCIO", l'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, *"con periodicità di cui al regolamento comunale di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con propria deliberazione alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio (intesi in termini di competenza e di cassa) o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo";

- oltre a quanto prescritto nel comma 2 dell'art. 193 sopra richiamato il comma 6 dell'art. 55 del vigente regolamento di contabilità prevede, in assenza degli equilibri di bilancio, di proporre al Consiglio quanto segue:
 - a) le misure necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio;
 - b) le misure necessarie a garantire il rispetto dei limiti d'indebitamento;
 - c) le misure necessarie per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- il comma 4 dell'art. 193 Dlgs. 267/2000 prevede inoltre che la mancata approvazione nei termini della salvaguardia degli equilibri di bilancio comporta l'attivazione della procedura dissolutiva di cui all'art.141 del medesimo articolato normativo;
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, nell'individuare gli strumenti della programmazione degli enti locali, annovera tra essi anche *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"*;

RILEVATO che, in ordine all'"ASSESTAMENTO GENERALE", l'art.175, comma 8, del TUEL, stabilisce che, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio finanziario (in termini di competenza e di cassa) "entro il 31 luglio di ciascun anno" l'organo consiliare provvede alla variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva di competenza ed il fondo di cassa, nonché gli altri fondi e accantonamenti;

EVIDENZIATO che, secondo un'interpretazione logico-sistematica della *voluntas legis*, in ordine alla coincidenza nel 31 luglio di ogni anno delle scadenze dei due momenti contabili del riequilibrio di bilancio e dell'assestamento generale, le verifiche (obbligatorie) del permanere degli equilibri di bilancio precedono la successiva variazione di assestamento generale;

VISTO il comma 4 dell'art. 153 del TUEL che recita "Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli enti locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche";

PRESO ATTO che con nota Prot. 17475/2019 trasmessa tramite mail del 26.06.2019 il Responsabile del servizio finanziario ha chiesto ai singoli Responsabili dell'Ente, di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio per quanto riguarda sia la gestione corrente che la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare lo stato di attuazione dei programmi triennio 2019-2021 rispetto a quanto indicato nel D.U.P. di riferimento e se risultano in linea con la programmazione prevista dall'Ente;

PRESO ATTO delle comunicazioni dei vari responsabili di servizio custodite agli atti presso l'Ufficio Ragioneria del Comune i quali, per quanto di rispettiva competenza, hanno dichiarato:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio – (**Allegato Sub E**);
- di aver provveduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi triennio 2019-2021 e che la loro

realizzazione è in linea con la programmazione dell'Ente;

DATO ATTO che il fondo di riserva presenta una capienza pari ad € 44.632,18, che si ritiene congrua;

TENUTO CONTO altresì che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 30.06.2019 ammonta ad € 4.961.883,20, di cui per cassa vincolata € 775.251,70;
- il fondo di cassa finale presunto ammonta ad € 2.500.000,00;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 76.604,14 (alla data del 30.06.2019);

RILEVATO che in applicazione a quanto disposto dall'art.1, comma 821, della L.145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO opportuno procedere già in questa fase temporale con la verifica in merito al raggiungimento, a fine esercizio 2019 ed in proiezione, dell'obiettivo previsto dal succitato comma;

PRECISATO che allo stato attuale il sistema nazionale centrale NON ha ancora definitivamente chiarito se ci saranno o meno delle voci di spesa corrente da escludere dal calcolo, pertanto, applicando il principio della prudenza e "del buon padre di famiglia", nel predisporre il conteggio di cui all'allegato Sub.B, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, si è ritenuto opportuno inserire "a priori" i valori previsti a bilancio 2019 e riferiti ai Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, trattandosi di somme per le quali non si procede durante l'anno con l'assunzione di impegni di spesa e che se non mantenuti nel calcolo, così come accadrebbe in relazione alla loro natura, genererebbero, automaticamente, "spazi di equilibrio" ;

VISTO, quindi, l'allegato suddetto, da cui si evince un risultato di competenza presunto dell'esercizio 2019, NON NEGATIVO;

VISTO, inoltre, il punto 3.3 del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ai sensi del quale "Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;

RILEVATO che l'art.16-*quater*, comma 1, del D.L. n.34/2019 convertito con la legge n.58/2019 testualmente recita: Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010: 1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Gli enti creditori, sulla base dell'elenco trasmesso dall'agente della riscossione, adeguano le proprie scritture contabili entro la data del 31 dicembre 2019, tenendo conto degli eventuali effetti negativi già nel corso della gestione e vincolando allo scopo le eventuali risorse disponibili alla data della comunicazione»;

VISTA la nota Prot.Num.13997 del 22.05.2019 – Allegato Sub C) del presente atto - con cui il Responsabile dell'ufficio Tributi gestito in Uti AgroAquileiese, ha comunicato che sono coinvolti dall'intervento normativo di cui all'art.4 del D.L. n.119/2018, residui attivi anno 2009 inerenti la Tarsu, per € 15.756,78. Tali crediti, quindi, iscritti a ruolo, saranno dallo stesso eliminati così come stabilito dalla succitata norma;

CONSIDERATO che in sede di Conto del Bilancio 2018, la quota di FCDE accantonata in avanzo di amministrazione 2018, determinata col criterio della Media Semplice, riferita specificatamente ai suddetti residui attivi, è stata di € 7.265,45 (pari al 46,11%);

RILEVATO che in base alle nuove disposizioni di cui all'art.16-*quater* succitato, necessita accantonare a F.C.D.E., pertanto vincolare, un'ulteriore quota dell'Avanzo di Amministrazione 2018 per € 8.491,33. In questo modo l'intero ammontare dei residui attivi esercizio 2009 segnalati dal Responsabile dell'ufficio Tributi in Unione e coinvolti dalle disposizioni di cui all'art.4 del D.L. n.119/2018, risultano finanziati al 100% dal FCDE, impedendo così l'utilizzo di quote di Avanzo di Amministrazione 2018 di fatto non realizzabili. Come previsto dalla normativa, lo stralcio definitivo dei residui attivi dal bilancio, avverrà in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019;

VISTA, inoltre, la nota Pec prot.n. 18324 del 05.07.2019 (**Allegato Sub.F**) inviata dalla società AUSA Multiservizi Srl con Sede a Cervignano del Friuli, partecipata al 100% dal Comune di Cervignano del Friuli, con cui si segnala che l'ammontare del credito 2018 dell'Ente per canone di concessione gas, è passato dagli originali € 220.000,00 ad € 140.327,88, con una riduzione, pertanto di € 79.672,12;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, titolare dell'entrata, sta attualmente confrontando il contenuto della convenzione n.7943 del 05.09.2003 sottoscritta dal Comune con la Società, al fine di verificare i presupposti che hanno portato all'invio della suddetta comunicazione - (**Allegato Sub.F**);

PRECISATO che in sede di Conto del Bilancio 2018, non è stata accantonata in avanzo di amministrazione 2018 nessuna quota a FCDE per tale tipologia d'entrata, in quanto la Società succitata, in sede di Conto del Bilancio 2018, nella verifica dei Crediti e Debiti reciproci 2018 – Asseverazione dei revisori contabili della Società e dell'Ente -, non ha segnalato alcuna differenza rispetto al credito comunicato dal Comune di Cervignano del Friuli alla data del 31.12.2018 alla Società stessa, pertanto sostanzialmente ha confermato il credito;

RITENUTO, quindi, in questa sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, nelle more della citata verifica, di provvedere, a titolo meramente prudenziale, ad accantonare a F.C.D.E., pertanto vincolare, un'ulteriore quota dell'Avanzo di Amministrazione 2018 per € 79.672,12. In questo modo la quota di residuo attivo 2018 oggetto di verifica, risulta finanziata al 100% dal FCDE, impedendo così l'utilizzo di quote di Avanzo di Amministrazione 2018 potenzialmente non realizzabili. Resta inteso sin d'ora che qualora dalla verifica ci fosse la conferma del diritto al credito, si provvederà immediatamente allo svincolo dell'avanzo di amministrazione 2018 ulteriormente accantonato in questa sede;

EVIDENZIATO che anche per il suddetto residuo attivo 2018, qualora fosse invece confermata l'inesigibilità dello stesso, si provvederà allo stralcio definitivo del credito dal bilancio, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019;

PRECISATO e DATO ATTO che a seguito delle suddette operazioni, l'avanzo di amministrazione 2018 accantonato passa da € 897.003,39, di cui € 791.497,20 per FCDE, ad € 985.166,84, di cui € 880.660,65 per FCDE. L'avanzo di amministrazione 2018 c.d. Libero si riduce, alla data odierna, ad € 281.647,09 (in origine, ovvero prima delle applicazioni di avanzo già effettuate, sarebbe divenuto pari ad € 566.609,64);

CONSIDERATO che tutto quanto sopra esposto può essere così schematizzato:

ARRT.16 QUATER DEL D.L. 34/2019 CONVERTITO CON L.58/2019 E CREDITO POTENZIALMENTE INESIGIBILE	
RESIDUO ATTIVO ESERCIZIO 2009 INESIGIBILE	€ 15.756,78
F.C.D.E. GIA' ACCANTONATO IN AVANZO DIA MM.NE 2018	- € 7.265,45
RESIDUO ATTIVO ESERCIZIO 2018 POTENZIALMENTE INESIGIBILE	€ 79.672.12

QUOTA DA ACCANTONARE VINCOLANDO ULTERIORE QUOTA DI AVANZO		€ 88.163,45
AVANZO DI AMM.NE 2018 ACCANTONATO PRIMA DELLE SUDETTE OPERAZIONI	€	897.003,39
NUOVO IMPORTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 ACCANTONATO A SEGUITO SUDETTE OPERAZIONI	€	985.166,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 C.D. LIBERO alla data odierna	€	281.647,09

CONSIDERATO che oltre alle suddette operazioni, non emergono altre situazioni di squilibrio tali da rendere necessario ulteriori adeguamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione né della quota accantonata nel risultato di amministrazione;

CONSIDERATO che i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che tali condizioni presumibilmente potranno essere conservate fino alla conclusione del presente anno finanziario e che pertanto non è richiesta l'adozione di interventi correttivi da parte dell'organo consiliare in quanto vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, oltre che tutti gli altri vincoli di finanza pubblica;

DATO ATTO, inoltre, che l'art. 55 del vigente regolamento di contabilità al comma 3 prevede che il Responsabile Finanziario predispona, con periodicità almeno trimestrale una relazione illustrativa della situazione degli equilibri finanziari dell'ente e degli obblighi di finanza pubblica;

PRESO ATTO che in data 08.05.2019 il Responsabile Finanziario, con prot. n.12345, ha trasmesso la prima relazione di cui al periodo precedente e riferita al primo quadrimestre 2019, sottoscrivendola in data 08.05.2019, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali e al Collegio di Revisione Contabile, non ricevendo nei successivi 10 giorni alcun rilievo di sorta;

VISTA l'allegata seconda relazione del Responsabile Finanziario, che farà parte integrale e sostanziale del presente atto, redatta con riferimento alla data del 30.06.2019, dalla quale si evince il permanere degli equilibri finanziari come analiticamente illustrati nella relazione stessa - **Allegato Sub A**;

RITENUTO, quindi, di poter procedere, per tutto quanto sopra premesso e considerato, all'approvazione della presente delibera entro il termine del 31 luglio 2019;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio di Revisione Contabile, reso in data 23.07.2019 – protocollo comunale 20048, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 e s.m.i. - **Allegato Sub D**;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Titolare di Posizione Organizzativa Area Economico-Finanziaria espresso ai sensi del combinato disposto degli artt.49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria del Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Finanziaria, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

VISTI

- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.LGS. 23 giugno 2011, n. 118 ed i relativi principi contabili applicativi;

- la L.R. 17 luglio 2015, n. 18 “La disciplina della finanza locale del F.V.G.”;
- la L.R. 11 marzo 2016, n. 3;
- il vigente regolamento comunale di contabilità aggiornato alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs n.50/2016;
- L.R. 28 dicembre 2018, n. 28 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2019 – 2021”;
- L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 “Legge di stabilità 2019”;

Con voti resi nelle forme di legge dai n. 19 Consiglieri presenti:

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: -

ASTENUTI: 6 (Caissut Ottavia, Centore Laura, Gruer Diego, Nalon Barbara, Soranzo Giuseppe, Diminutto Marika)

DELIBERA

Di fare integralmente proprie le premesse del presente atto e sulla base delle stesse:

1) Accertare ai sensi dell’art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell’istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata il permanere degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica – **Allegato Sub.B** - e l’adeguatezza dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sia nel bilancio di previsione che nel risultato di amministrazione;

2) Accantonare a F.C.D.E., pertanto vincolare, un’ulteriore quota dell’Avanzo di Amministrazione 2018 per € 8.491,33 in seguito all’applicazione a quanto disposto dall’art.16-*quater* comma 1, del D.L. n.34/2019 convertito con la legge n.58/2019 di integrazione dell’art.4, comma 1, del D.L. n.119/2018. In questo modo l’intero ammontare dei residui attivi esercizio 2009 segnalati dal Responsabile dell’ufficio Tributi in Unione e coinvolti dalle disposizioni di cui al citato art.4 del D.L. n.119/2018, risultano finanziati al 100% dal FCDE, impedendo così l’utilizzo di Avanzo di Amministrazione di fatto non realizzabile. Come previsto dalla normativa, lo stralcio definitivo dei residui attivi dal bilancio, avverrà in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2019;

3) Accantonare a F.C.D.E., pertanto vincolare, un’ulteriore quota dell’Avanzo di Amministrazione 2018 per € 79.672,12 per le motivazioni di cui in premessa. In questo modo la quota di residuo attivo 2018 oggetto di verifica, risulta finanziata al 100% dal FCDE, impedendo così l’utilizzo di quote di Avanzo di Amministrazione 2018 potenzialmente non realizzabili. Resta inteso sin d’ora che qualora dalla verifica ci fosse la conferma del diritto al credito, si provvederà immediatamente allo svincolo dell’avanzo di amministrazione 2018 ulteriormente accantonato in questa sede;

4) Dare atto e precisare che a seguito delle suddette operazioni, l’avanzo di amministrazione 2018 accantonato passa da € 897.003,39, di cui € 791.497,20 per FCDE, ad € 985.166,84, di cui € 880.660,65 per FCDE. L’avanzo di amministrazione 2018 c.d. Libero si riduce, alla data odierna, ad € 281.647,09 (in origine, ovvero prima delle applicazioni di avanzo già effettuate, sarebbe divenuto pari ad € 566.609,64). L’operazione è così schematizzata:

ARRT.16 QUATER DEL D.L. 34/2019 CONVERTITO CON L.58/2019 E CREDITO POTENZIALMENTE INESIGIBILE	
RESIDUO ATTIVO ESERCIZIO 2009 INESIGIBILE	€ 15.756,78

F.C.D.E. GIA' ACCANTONATO IN AVANZO DIA MM.NE 2018	- € 7.265,45
RESIDUO ATTIVO ESERCIZIO 2018 POTENZIALMENTE INSESIGIBILE	€ 79.672.12
QUOTA DA ACCANTONARE VINCOLANDO ULTERIORE QUOTA DI AVANZO	€ 88.163,45
AVANZO DI AMM.NE 2018 ACCANTONATO PRIMA DELLE SUDETTE OPERAZIONI	€ 897.003,39
NUOVO IMPORTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 ACCANTONATO A SEGUITO SUDETTE OPERAZIONI	€ 985.166,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 C.D. LIBERO alla data odierna	€ 281.647,09

5) Dare atto del permanere degli equilibri finanziari come analiticamente illustrati nella relazione alla data del 30.06.2019 di cui all'art. 55 del vigente regolamento di contabilità ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale stessa - **Allegato Sub A**;

6) Approvare, quindi, ai sensi del più volte citato art.193 del TUEL, la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019;

7) Dare atto che:

- attualmente non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL come risulta dalle dichiarazioni rese dai responsabili di area e di settore, conservate agli atti – (**Allegato Sub E**);

- il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo in sede di approvazione del risultato di amministrazione 2018 è ora coerente con il monitoraggio dei residui attivi, e lo stesso, iscritto nel bilancio di previsione, è adeguato rispetto ai crediti in corso di formazione, come previsto dal principio contabile n. 3.3 all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

- il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018;

- si è provveduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi triennio 2019-2021 e che la loro realizzazione è in linea con la programmazione dell'Ente, così come comunicato al Responsabile dell'Area Finanziaria dai singoli responsabile dell'Ente;

8) Dare atto che Collegio di Revisione Contabile si è espresso favorevolmente con proprio parere del 23.07.2019, Prot.n. 20048 - **Allegato Sub D**;

9) Allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;

10) Pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente;



Ravvisata l'urgenza, successivamente con voti resi nelle forme di legge dai n. 19 Consiglieri presenti:

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: -

ASTENUTI: 6 (Caissut Ottavia, Centore Laura, Gruer Diego, Nalon Barbara, Soranzo Giuseppe Diminutto Marika)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.r. 21/2003.



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Servizio Bilancio Contabilità

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO
TRIENNIO 2019/2021 - EX ART. 193 TUEL**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,
03/07/2019

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA MILENA SABBADINI



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Bilancio Contabilità

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO TRIENNIO 2019/2021 - EX ART. 193 TUEL*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 03/07/2019

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA MILENA SABBADINI

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
SAVINO Gianluigi

IL Segretario GENERALE
MUSTO Andrea

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 05/08/2019 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 20/08/2019.

Li 05/08/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Sabina Andreuzza

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

☒ dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)

☐ al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Sabina Andreuzza

Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 05/08/2019

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
(art. 3 del regolamento sui controlli interni)

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni del comune di Cervignano del Friuli, approvato con deliberazione consiliare n. 5 dell'1/2/2013, la deliberazione in oggetto è stata sottoposta a controllo successivo di regolarità amministrativa con esito:

☒ **POSITIVO**

☐ **NEGATIVO**

In caso di esito negativo si suggeriscono i seguenti comportamenti correttivi:

Cervignano del Friuli, 31/07/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
MUSTO Andrea